AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Legge Regionale n.14 del 2016
C. F. 92104680647

Prot. n. 159
del 14/03/2025

Alla società Irpiniambiente S.p.a.
c.a. Amministratore Unico
dott. Claudio Crivaro
posta@pec.irpiniambiente.it

Oggetto*: Richiesta chiarimenti e documentazione - URGENTE*

Si fa seguito alla nostra precedente nota, prot. 124 del 4.3.2025, rimasta inevasa, e all'elaborato "*Osservazioni sulle criticità sollevate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione alla Relazione ex art. 14 del D.Lgs. 201/2022 predisposta da Irpiniambiente S.p.A. e redazione del nuovo piano economico finanziario del periodo 2025-2039*" per chiedere i chiarimenti di seguito riportati.

1. Dovendo valutare al momento della scelta della modalità di gestione del servizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 – *in ispecie con riferimento alle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare e ai profili relativi agli investimenti infrastrutturali* (vedi Parere AGCM del 27.1.2025 pag. 6) – si chiede di chiarire se il nuovo *Piano Economico Finanziario del periodo 2025-2039* è stato redatto prevedendo l'esecuzione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su tutto il territorio del Bacino dell'ATO Avellino (ad eccezione del capoluogo che utilizzerà solo gli impianti), composto da 113 Comuni, secondo i dettami del Piano d'Ambito adottato il 24 agosto 2023 con delibera del consiglio d'ambito n. 31.

2. Nell'elaborato trasmesso il 6 marzo u.s. si rileva:

   a pag. 13

   Rilievo dell'Autorità Garante (pagina 4)
   Si riscontra una evidente contraddittorietà nelle valutazioni dell'Ente, posto che, secondo l'Integrazione alla Relazione, nonostante il PEF (di cui all'Allegato 1) attesti che gli investimenti previsti dal servizio da affidare non saranno sostenuti dagli enti locali, ma dai proventi della TARI/tariffa e/o contributi pubblici di enti terzi, "non si esclude il rischio delle conseguenze economico-finanziarie che possono essere sopportate dai bilanci degli enti locali soci".
   ***Osservazioni** Nel PEF, a pagina 14, è esplicitato che:*
   "A fronte del ricorso a fonti finanziarie pubbliche in termini di investimenti, l'esposizione finanziaria è limitata nella sua dimensione quantitativa e temporale; inoltre, la struttura gestionale è pienamente in grado di garantire le idonee coperture".
   Pertanto, non si comprende la motivazione per cui l'Integrazione alla Relazione riporti tale affermazione, che non trova riscontro né nelle proiezioni economico-finanziarie né nelle assunzioni del piano.

   Si chiede di voler esplicitare gli investimenti considerati dettagliando anche in termini quantitativi e temporali.

   a pag. 19

   Ricavi
   • ***Ricavi da conferimento:***

La tariffa per tonnellata dell'impianto STIR Pianodardine è ipotizzata costante a € 202,00 per tutto il periodo, senza variazioni o adeguamenti per inflazione.
Costi
Costo di conferimento (STIR):
Per il 2025 si ipotizza una tariffa di €58/tonnellata, con una riduzione annua di 3-4 euro fino a un minimo di €30 nel 2034.

Si chiede di voler precisare a quale/i CER si riferisce.

a pag. 20

VARIABILI FINANZIARIE
• Crediti e debiti commerciali:
Nel 2025 si prevede l'incasso di €90.000 dai crediti verso imprese controllanti.

Si chiede di voler specificare la predetta voce.

a pag. 20

INVESTIMENTI
- *Negli ultimi cinque anni, la media degli investimenti straordinari è stata di €1,8 milioni/anno;*
- *Dal 2025 al 2027 si ipotizzano investimenti annui di €400.000;*
- *Dal 2030 in poi, previsti investimenti in asset strategici per €2,3 milioni/anno,*
- *Nel periodo 2035-2039, per rinnovo impianti e strumentazioni, investimenti stimati a €2,5 milioni/anno.*

Si chiede di voler esplicitare e dettagliare le predette assunzioni.

a pag. 21

DEBITI VERSO BANCHE
• Il mutuo in essere al 31/12/2024 verrà regolarmente rimborsato fino alla scadenza.

Si chiede di voler specificare la predetta voce.

3. Con riferimento al Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rilasciato il 24 gennaio 2025, è opportuno significare quanto segue:

- **Rilievo dell'Autorità Garante (cfr. pag. 5) …*mancata previsione di un congruo accantonamento in bilancio per posizioni di rischio che potrebbero derivare, per lo più, da contenziosi pendenti …***
  Il PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.18 e pag. 20) asserisce che … *Per un principio di maggiore prudenza rispetto al piano precedente, l'accantonamento al fondo rischi rimane di €200.000 annui fino al 2028. A partire dal 2029, l'accantonamento aumenta a €350.000 annui fino alla fine del primo decennio (2034). Non sono previste variazioni nella seconda parte del piano … Accantonamenti a fondo rischi: Previsti €200.000 annui fino al 2028 e €350.000 annui dal 2029 al 2034. Si ipotizza il rilascio del 50% del fondo stanziato*

nell'ultimo quinquennio, pari a €1 milione annuo. Pertanto, l'accantonamento a fondo rischi è di circa 3 mln oltre i 10 milioni[1] già stanziati con un rilascio finanziario di circa 5 mln. …

e

- **Rilievo dell'Autorità Garante (cfr. pag. 5) …** ***dalla non corretta svalutazione dei crediti vantati dalla società nei confronti dei clienti …***
  Il PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.15 e pag.18), asserisce che … *Inoltre, il PEF ipotizza una perdita per crediti e accantonamenti pari a 6,16 milioni di euro nel periodo considerato, cifra prudenziale e coerente con il trend storico della società, che non ha mai registrato perdite così significative. Nonostante tali previsioni, il piano dimostra la sostenibilità economico-finanziaria. Si evidenzia che, nell'esercizio 2024, la società ha transato debiti con la Regione Campania cedendo crediti incagliati per un importo pari a 3,9 mln di euro. Questo ha determinato una significativa riduzione dello stock dei crediti verso clienti, come riportato a pagina 20 del PEF (paragrafo "Variabili finanziarie"), dove si indica un incasso di 3,9 milioni di euro. I rilievi formulati dall'Autorità, pertanto, non tengono conto di tale riduzione … Lo stock dei crediti verso clienti (Comuni) e dei debiti verso fornitori (Regione Campania) è strettamente correlato in virtù di un accordo istituzionale che vincola i pagamenti alla Regione Campania all'incasso dei crediti vantati verso gli enti comunali morosi. A partire dal 2025, facendo specifico riferimento allo "stock crediti/debiti v. enti pubblici" di cui al punto precedente, si prevede l'incasso dei crediti a breve termine verso clienti e il pagamento dei debiti a breve termine verso fornitori per importi di pari valore. Essendo di segno opposto, tali operazioni non impatteranno sui flussi di cassa futuri ...*

Trattandosi di Fondi specifici al 31/12/2023 pari a complessivi €10.329.756 (stanziamento indicato anche nel PEF asseverato), in particolare**:**

- €2.560.964, di cui:
  - €703.545 quale "acc.to su crediti adeguamento PEF grezzo 2023" (somma stanziata nel bilancio 2023);
  - €1.800.000 quale contenzioso De Vizia Transfer S.p.a. (somma stanziata nell'Esercizio 2022);
- €7.747.171 relativa ad accantonamenti effettuati per la discarica di Savignano Irpino (località Pustarza), per la messa in sicurezza e gestione *post-mortem* della stessa;
- €21.600 fondo imposte differite,

51		FONDI RISCHI E ONERI		10.329.755,97
51.03		FONDI IMPOSTE		21.600,00
51.03.03		Fondo imposte differite		21.600,00
51.05		ALTRI FONDI RISCHI E ONERI		10.308.155,97
51.05.51		Altri fondi per rischi e oneri differiti		2.560.984,65
51.05.98		F.do acc.to per messa in sicurezza		4.594.273,37
51.05.99		F.do acc.to per post mortem		3.152.897,95

[1] *A pag. 14 del PEF asseverato (osservazioni) si legge … Si sono ipotizzati prudenzialmente accantonamenti a fondo rischi per euro 200.000 annui (ripristino ambientale, cause passive etc.); sulla base di uno stanziamento già presente in bilancio al 31/12/2023 per circa 10 milioni di euro …*

considerati i rilievi già sollevati dall'Autorità Garante di una ***… mancata previsione di un congruo accantonamento in bilancio per posizioni di rischio che potrebbero derivare, per lo più, da contenziosi pendenti … Nonostante le circostanze appena indicate siano considerate tali da determinare ripercussioni sul patrimonio della società (la rilevazione di sopravvenienze passive o l'insussistenza dell'attivo) e dunque sulla finanza pubblica …*** , atteso il Fondo rischi di €10.329.756 destinato alla copertura di eventi specifici e il residuo accantonamento indicato nel P.E.F. di circa €3,0 ml. per eventi generici, è necessario che la società affidataria chiarisca come abbia analiticamente quantificato l'accantonamento Fondo rischi in relazione ai contenziosi pendenti[2], anche alla luce dei rilievi segnalati dal revisore nella Relazione Bilancio 2022 e Bilancio 2023, di cui si riporta uno stralcio … **Revisore Legale anno 2023 …** ***Dalle relazioni sul contenzioso e dei legali non risultano sufficienti elementi sulla stima dell'esito finale degli ulteriori contenziosi****, ancorché la società confidi in un esito favorevole. Sulla base degli elementi raccolti, non sono in grado di formulare una previsione circa gli esiti dei giudizi. Si rappresenta comunque che nei primi mesi dell'anno 2024, alla luce degli accordi transattivi legati a contenziosi che si sono avuti con le amministrazioni locali dei Comuni di Grottaminarda e Montella, si è provveduto ad imputare nell'esercizio in questione, una svalutazione dei crediti, che ha trovato, in parte, copertura nel fondo svalutazione crediti, accantonato al 31.12.2022. In particolare, relativamente alla transazione avutasi con il Comune di Grottaminarda, l'amministratore ha ritenuto opportuno di non svalutare interamente il credito degli interessi attivi appostati in bilancio, stante il perfezionamento dello stesso alla data del 31.12.2024 con il pagamento del residuo.* ***Non condivido questa appostazione parziale effettuata dall'amministratore in quanto sarebbe stato necessario provvedere a svalutare l'intero importo come da accordo transattivo sottoscritto.*** *In relazione alla presenza dei crediti commerciali iscritti in bilancio per oltre 53 milioni, l'organo amministrativo ha effettuato una* ***esigua svalutazione crediti*** *pari ad euro 254.777. Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistono degli indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore, quali ad esempio: le significative difficoltà finanziarie del debitore (enti in dissesto o pre-dissesto), una violazione del contratto, etc...* ***Ed allora, sulla scorta di quanto sopra esposto sarebbe stato necessario accantonare un importo a Fondo rischi su crediti di gran lunga superiore rispetto alla svalutazione posta in essere nell'esercizio in quaestio, anche alla luce della circostanza che vi sono anche crediti vantati verso i comuni in dissesto iscritti in bilancio al 31.12.2023 per un importo pari ad euro 3.364.244,93 e che risultano presenti tra i creditori posizioni datate di diversi anni. Nonostante sia stata effettuata una consistente attività di riscontro e circolarizzazione, non sono in grado di concludere circa una percentuale di recuperabilità di tali crediti*** *…*

Altresì, è necessario che la società affidataria chiarisca le modalità con cui sono state definite le tempistiche del suddetto accantonamento economico di circa €3,0 ml. (*Previsti €200.000 annui fino al 2028 e €350.000 annui dal 2029 al 2034* - Fonte PEF asseverato pag.18 e pag.20), onde far fronte, durante il periodo del PEF, ad una eventuale soccombenza passiva derivante dai contenziosi pendenti, stante il graduale e parziale accantonamento ipotizzato negli anni.

[2] Relazioni sui contenziosi trasmessi dalla medesima società a mezzo PEC in data 16-12-2024 e in data 18-12-2024.

A tal proposito, è necessario che la società affidataria chiarisca l'accantonamento economico di circa €3,0 ml. a partire da quale annualità decorra, atteso che la tabella del Conto Economico del PEF asseverato prevede lo stanziamento a partire dal 2025 (dunque, per complessivi €2,9 ml.).

Inoltre,

è necessario che la società affidataria chiarisca come abbia analiticamente quantificato il rilascio dei Fondi rischi per complessivi €5,0 ml. (*Si ipotizza il rilascio del 50% del fondo stanziato nell'ultimo quinquennio, pari a €1 milione annuo. Pertanto, l'accantonamento a fondo rischi è di circa 3 mln oltre i 10 milioni*[3] *già stanziati con un rilascio finanziario di circa 5 mln.* - Fonte PEF asseverato pag.18 e pag.20*),* essendo il Fondo rischi di €10.329.756 un fondo destinato alla copertura di eventi specifici e risultando il residuo accantonamento per eventi generici di soli circa €3,0 ml.

Inoltre,

è necessario che la società affidataria chiarisca come intende far fronte ad una eventuale soccombenza passiva derivante dai contenziosi pendenti (che potrebbe verificarsi nella prima decade della durata del PEF); soccombenza passiva che potrebbe generare un rilascio finanziario del Fondo rischi durante i primi 10 anni (essendo ipotizzato nel PEF il rilascio di complessivi €5,0 ml. del Fondo rischi solo negli ultimi 5 anni).

Inoltre,

considerati i rilievi già sollevati dall'Autorità Garante di una ***"non corretta svalutazione dei crediti vantati dalla società nei confronti dei clienti"***, stante quanto asserito nel PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.15 e pag.18) … *Inoltre, il PEF ipotizza una perdita per crediti e accantonamenti pari a 6,16 milioni di euro nel periodo considerato, cifra prudenziale e coerente con il trend storico della società, che non ha mai registrato perdite così significative …* è necessario che la società affidataria chiarisca come abbia analiticamente quantificato il suddetto valore, più segnatamente, specificando la posta del Conto Economico che comprende negli anni il valore stanziato e precisando se lo stanziamento di Perdite su crediti e accantonamenti pari ad €6,16 ml si riferisca a posizioni creditorie già individuate (considerati, altresì, i rilievi segnalati dal revisore nella Relazione Bilancio 2022 e Bilancio 2023, come in precedenza riportato).

[3] *A pag. 14 del PEF asseverato (osservazioni) si legge … Si sono ipotizzati prudenzialmente accantonamenti a fondo rischi per euro 200.000 annui (ripristino ambientale, cause passive etc.); sulla base di uno stanziamento già presente in bilancio al 31/12/2023 per circa 10 milioni di euro …*

- **Rilievo dell'Autorità Garante (pag.5 del parere) "***dalla fuoriuscita del Comune di Avellino dalla gestione del ciclo integrato dei rifiuti di Irpiniambiente"*.

  Il PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.15) asserisce che … *Nell'ambito dei ricavi da canoni, per il 2024 si è ipotizzata una riduzione di circa 9 milioni di euro, poiché dal medesimo esercizio non vi è più la commessa del Comune di Avellino. Successivamente, a partire dal 2025, si prevede una crescita annua dei ricavi da canoni del 2%, in linea con l'inflazione. Di conseguenza, il PEF dimostra chiaramente di aver già incorporato questa variabile nelle proiezioni ...*

  Pertanto, considerate le criticità sollevate dal revisore della stessa società con la relazione al Bilancio 2022 … *Richiamo l'attenzione sui riflessi economici e finanziari derivanti dalla possibile fuoriuscita del Comune di Avellino dalla gestione del ciclo integrato dei rifiuti di Irpiniambiente S.p.a. Infatti, è notizia notoria che il Comune di Avellino ha costituito altra società al fine di affidargli la gestione del servizio rifiuti dell'intera città di Avellino … Inevitabilmente, sarà necessario valutare le conseguenze a livello economico e finanziario derivante da una "possibile" contrazione del fatturato e dei relativi costi attinenti al servizio svolto nel comune capoluogo. In ogni caso, tale situazione indica l'esistenza di un'incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il mio giudizio è espresso con rilievo anche con riferimento a tale aspetto, in quanto tale evento, incidendo sui futuri assetti del ciclo dei rifiuti, implicherà inevitabilmente delle ripercussioni economico-finanziarie* ... è necessario che la società affidataria chiarisca dettagliatamente le scelte strategiche economico-finanziarie adottate per superare i rilievi segnalati dal revisore (stante la mancata esibizione della documentazione richiestavi con PEC del 29-01-2025), se superate.

- **Rilievo dell'Autorità Garante (pag. 6 del parere) "*In secondo luogo, va rilevato che il PEF riporta un dato 2024 "previsionale", senza indicare una situazione contabile a consuntivo aggiornata al 2024. Da ciò discende l'impossibilità di effettuare una comparazione dei dati economico-finanziari 2024 con gli ultimi dati di bilancio depositati nel 2023*".

  Il PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.16) asserisce che … *E' stato implementato un nuovo PEF sulla base di una nuova situazione economico patrimoniale al 30/11/2024, con le relative proiezioni di 1/12 al 31/12/2024 e pertanto il primo anno previsionale è costituito dall'esercizio contabile 2025 …*

  Pertanto, è necessario che **la società affidataria fornisca** la Situazione Economico-Patrimoniale al 30/11/2024 (alla base del PEF asseverato).

- **Rilievo dell'Autorità Garante (pag. 6 del parere)** ***"In terzo luogo, si ritiene che alcune criticità derivino dai dati previsionali del PEF riferiti all'intera durata dell'affidamento. In particolare, si osserva che nel corso del periodo quindicinale di riferimento vengono riportati notevoli picchi di crescita in termini di MOL e di Utile d'esercizio, in assenza di un'approfondita giustificazione economico-contabile (così, ad esempio, per quanto riguarda la crescita di valore ipotizzata nel 2026, pari a 67,6%). In questo senso, appare priva di giustificazione anche la proiezione economico-finanziaria al 2028, che riporta valori di picco pari al +66% (MOL), +213% (l'EBIT) e +777% (Utile d'esercizio) rispetto all'ultimo bilancio depositato nel 2023"***. Il PEF asseverato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022 (cfr. relazione Irpiniambiente S.p.a. pag.16 e pag.17) asserisce che … *"Tali proiezioni derivano dalle seguenti assunzioni: Ricavi da canoni: Riduzione iniziale per la perdita del Comune di Avellino (-9 milioni), seguita da una crescita annua del 2%. Costi: Riduzione graduale dei costi di conferimento (-1% annuo dal 2025), contenimento dei costi per servizi e incremento del costo del lavoro del 2% annuo (con ottimizzazioni nel 2026). Ricavi da conferimento: Tariffa costante per tutto il periodo, riduzione delle tonnellate conferite (-2% annuo). Le assunzioni sono ragionevoli e coerenti con i trend storici della società. Ad esempio, il MOL nel 2023 è cresciuto del 201% rispetto al 2022, e l'EBIT del 118%. I picchi proiettati riflettono, quindi, scenari già verificatisi nel passato. I rilievi risultano generici e privi di analisi puntuali sulle assunzioni di base" ...*

Pertanto, è necessario che la società affidataria fornisca ulteriori elementi e approfondimenti, in particolare, in merito alle strategie industriali e assumptions adottate (onde riscontrare il rilievo sollevato), anche con riferimento alle ripercussioni della fuoriuscita del Comune di Avellino e alla osservazione del revisore al Bilancio 2022 (già sopra riportate).

Inoltre,

con riferimento al presente rilievo, considerata la sottostante tabella (fonte Bilancio 2023 Relazione sulla Gestione esercizio 2023), la variazione del MOL del 2022/2023 è pari a 173,68% e non 201%, è necessario che la società affidataria chiarisca tale disallineamento.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**57.009.439**	**100,00 %**	**56.296.151**	**100,00 %**	**713.288**	**1,27 %**
- Consumi di materie prime	3.678.184	6,45 %	3.918.317	6,96 %	(240.133)	(6,13) %
- Spese generali	20.374.227	35,74 %	22.508.182	39,98 %	(2.133.955)	(9,48) %
VALORE AGGIUNTO	**32.957.028**	**57,81 %**	**29.869.652**	**53,06 %**	**3.087.376**	**10,34 %**
- Altri ricavi	304.888	0,53 %	808.864	1,44 %	(503.976)	(62,31) %
- Costo del personale	29.153.104	51,14 %	31.055.060	55,16 %	(1.901.956)	(6,12) %
- Accantonamenti	703.545	1,23 %	1.800.000	3,20 %	(1.096.455)	(60,91) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.795.491**	**4,90 %**	**(3.794.272)**	**(6,74) %**	**6.589.763**	**173,68 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	1.028.556	1,80 %	971.627	1,73 %	56.929	5,86 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**1.766.935**	**3,10 %**	**(4.765.899)**	**(8,47) %**	**6.532.834**	**137,07 %**
+ Altri ricavi e proventi	304.888	0,53 %	808.864	1,44 %	(503.976)	(62,31) %
- Oneri diversi di gestione	1.028.327	1,80 %	1.541.287	2,74 %	(512.960)	(33,28) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**1.043.496**	**1,83 %**	**(5.498.322)**	**(9,77) %**	**6.541.818**	**118,98 %**
+ Proventi finanziari	51.943	0,09 %	221.164	0,39 %	(169.221)	(76,51) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**1.095.439**	**1,92 %**	**(5.277.158)**	**(9,37) %**	**6.372.597**	**120,76 %**
+ Oneri finanziari	(360.962)	(0,63) %	(336.894)	(0,60) %	(24.068)	(7,14) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**734.477**	**1,29 %**	**(5.614.052)**	**(9,97) %**	**6.348.529**	**113,08 %**
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	**734.477**	**1,29 %**	**(5.614.052)**	**(9,97) %**	**6.348.529**	**113,08 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	501.346	0,88 %	(1.293.135)	(2,30) %	1.794.481	138,77 %
REDDITO NETTO	**233.131**	**0,41 %**	**(4.320.917)**	**(7,68) %**	**4.554.048**	**105,40 %**

Considerata l'urgenza e i tempi estremamente ridotti per consentire a questo Ente di espletare le attività di competenza, si invita a trasmettere quanto richiesto entro il 18 marzo 2025 ore 12,00.

Cordiali saluti.

il Direttore Generale
f.to ing. Annarosa Barbati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Legge Regionale n.14 del 2016
C. F. 92104680647

Prot. n. 161
del 17/03/2025

Alla società Irpiniambiente S.p.a.
c.a. Amministratore Unico
dott. Claudio Crivaro
posta@pec.irpiniambiente.it

Oggetto*:* Integrazione *richiesta chiarimenti e documentazione - URGENTE*

Ad integrazione della nostra nota prot. 159 del 14.3.2025, essendo nella stessa richiamata (pag. 6) una richiesta di documentazione, di seguito si specificano gli atti che codesta società dovrà trasmettere entro il 18 marzo p.v. ore 12.

La documentazione e gli atti necessari sono i seguenti:

1. Situazione contabile/Bilancio di verifica al 31/12/2024;
2. Relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione esercizio 2024;
3. Schede contabili dei singoli conti esercizio al 31-12-2024;
4. Partitari/dettaglio analitico Clienti e Fornitori esercizio 2022, 2023 e al 31-12-2024;
5. Dettaglio analitico dei fondi rischi esercizio al 31-12-2024;
6. Dettaglio analitico fondo svalutazione crediti esercizio al 31-12-2024;
7. Aggiornamento al 31-12-2024 delle relazioni contenziosi pendenti;
8. Aggiornamento al 31-12-2024 relazione realizzo crediti (con espressa previsione e indicazione dei crediti di difficile realizzo);
9. Copia dei verbali del Collegio Sindacale anno 2022, 2023 e 2024;
10. Copia dei verbali dell'Amministratore Unico anno 2022, 2023 e 2024;

Cordiali saluti.

il Direttore Generale
f.to ing. Annarosa Barbati